



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12 NOVEMBRE 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Calcio e diritti, a Roma si gioca la "Partita della Parità e del Rispetto"](#)
- [Uisp e Ecopneus insieme a Fieracavalli 2021. Il talk di approfondimento e informazione sul benessere del cavallo](#)

ALTRE NOTIZIE

- [Cosa si prova a volare tra le onde](#)
- Bianchi: ["Pnrr, sostegno ai Comuni sull'edilizia scolastica"](#)
- Malagò si attiva per [far giocare l'Under 17 Eccellenza al Tam Tam Basket](#)
- [Vezzali](#): "Quando la curva epidemiologica si abbasserà, ripareremo di capienza al 100%"
- [La nazionale femminile dell'Afghanistan di nuovo in campo](#), dopo la fuga dai talebani
- [La polizia francese ha rilasciato Aminata Diallo](#), calciatrice del PSG sospettata di aver fatto aggredire una compagna di squadra
- Gender Gap, le donne in media ricevono il 31% in meno degli uomini in busta paga (su Corriere della Sera)
- [Migrazioni](#): un fenomeno globale privo di governance adeguata

UISP DAL TERRITORIO

- [Uisp Roma: rivivi i migliori momenti della prima tappa di Corri per](#)

[il Verde](#); [Uisp Rieti, le attività di Dance Project](#); [Uisp Lecce: il servizio del Corriere Salentino sul calcio a 11 Uisp](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

SOCIALE. CALCIO E DIRITTI, A ROMA SI GIOCA 'PARTITA PARITÀ E RISPETTO'

(DIRE) Roma, 11 nov. - Amicizia, inclusività, unione, parità di genere: il diritto allo sport per tutti e per tutte si basa su questi valori. È nata così l'idea della 'Partita della parità e del rispetto', che si giocherà a Roma lunedì 15 novembre dalle 11 alle 13 presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini a Pietralata, in via dell'Acqua Marcia 51. La partita rappresenta una tappa di avvicinamento alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si terrà in tutto il mondo il 25 novembre. 'Facciamo Pari' è lo slogan dell'iniziativa, contro ogni discriminazione e a sostegno dell'articolo 3 della Costituzione perché si affermi davvero un'uguaglianza sostanziale, senza ambiguità né pregiudizi. Lo sport è il linguaggio scelto dalle sei organizzazioni promotrici: Amnesty International Italia, Assist, Aic- Associazione Italiana Calciatori, Sport4Society, **Uisp** e Usigrai, con la collaborazione di Cospe e il patrocinio dell'Ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali, Unar. Alla manifestazione hanno aderito Atletico Diritti, Differenza Donne, Giulia Giornaliste, Libera, Unicef, Roma calcio femminile serie B, Roma volley, AS Roma, S.S. Lazio, Nazionale Parlamentari, La corsa di Miguel, Banca Etica, Liberi Nantes, Calcio Sociale, Aiacc- Associazione Italiana Allenatori Calcio. Nella prima edizione scenderanno in campo due squadre composte da rappresentanti dello spettacolo, del giornalismo, dello sport e della politica, impreziosite dalla partecipazione di tre delle calciatrici afgane, fuggite dai talebani lo scorso agosto, che hanno trovato riparo in Italia. La partita della Parità e del Rispetto verrà trasmessa in diretta sulle Pagine Facebook delle associazioni promotrici, a partire dalle 10.45 di lunedì 15 novembre.



Violenza donne: lunedì a Roma partita della parità e del rispetto

Con tre calciatrici afgane e rappresentanti spettacolo e sport

ROMA, 11 NOV - Lunedì 15 novembre dalle 11 alle 13 a Roma, nell'impianto sportivo Fulvio Bernardini a Pietralata, si svolgerà la "Partita della parità e del rispetto" che rappresenta una tappa di avvicinamento alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si terrà in tutto il mondo il 25 novembre. "Facciamo Pari" è lo slogan dell'iniziativa "contro ogni discriminazione e a sostegno dell'articolo 3 della Costituzione perché si affermi davvero un'uguaglianza sostanziale, senza ambiguità né pregiudizi". Lo sport è il linguaggio scelto dalle sei organizzazioni promotrici: Amnesty International Italia, Assist, Aic- Associazione Italiana Calciatori, Sport4Society, Uisp e Usigrai, con la collaborazione di Cospe e il patrocinio dell'Ufficio nazionale contro le

discriminazioni razziali, Unar. Alla manifestazione hanno aderito Atletico Diritti, Differenza Donne, Giulia Giornaliste, Libera, Unicef, Roma calcio femminile serie B, Roma volley, AS. Roma, S.S. Lazio, Nazionale Parlamentari, La corsa di Miguel, Banca Etica, Liberi Nantes, Calcio Sociale, Aiac-Associazione Italiana Allenatori Calcio. Nella prima edizione scenderanno in campo due squadre composte da rappresentanti dello spettacolo, del giornalismo, dello sport e della politica, con la partecipazione di tre delle calciatrici afgane, fuggite dai talebani lo scorso agosto, che hanno trovato riparo in Italia. Hanno già assicurato la loro presenza in campo: Giulia Anania, Lucilla Andreucci, Anna Ascani, Antonella Bellutti, Davide Biondini, Matteo Brighi, Bussoletti, Umberto Calcagno, Riccardo Cucchi, Guido D'Ubaldo, Elisa Dossi, Vittorio Di Trapani, Chiara Gribaudo, Andrea Iacomini, Lorenzo Lavia, Giorgio Marchesi, Chiara Marchitelli, Arianna Mattioli, Velentina Melis, Davide Paolino, Carlo Paris, Simone Perrotta, Ubaldo Righetti, Federica Sabatini, Daphne Scoccia, Eddi Settembrini, Fabrizio Tumbarello, Tiziano Pesce, Fabio Appetiti, Riccardo Noury, Luisa Rizzutelli, Sara Meini. La partita della Parità e del Rispetto verrà trasmessa in diretta sulle Pagine Facebook delle associazioni promotrici, a partire dalle 10.45 di lunedì 15 novembre. Parteciperanno anche le ragazze e i ragazzi del Liceo Sportivo Montessori di Roma. (ANSA).



Lunedì la "Partita della parità e del rispetto" con le calciatrici afgane

"Amicizia, inclusività, unione, parità di genere: il diritto allo sport per tutti e per tutte si basa su questi valori. È nata così l'idea della "Partita della parità e del rispetto", che si giocherà a Roma lunedì 15 novembre dalle 11 alle 13 presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini a Pietralata...

ROMA - "Amicizia, inclusività, unione, parità di genere: il diritto allo sport per tutti e per tutte si basa su questi valori. È nata così l'idea della "Partita della parità e del rispetto", che si giocherà a Roma lunedì 15 novembre dalle 11 alle 13 presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini a Pietralata, in via dell'Acqua Marcia, 51". Lo si legge in una nota.

"La partita- prosegue il comunicato- rappresenta una tappa di avvicinamento alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si terrà in tutto il mondo il 25 novembre".

"Facciamo Pari"- si legge ancora nella nota- è lo slogan dell'iniziativa, contro ogni discriminazione e a sostegno dell'articolo tre della Costituzione perché si affermi davvero un'uguaglianza sostanziale, senza ambiguità né pregiudizi".

"Lo sport- continua il comunicato- è il linguaggio scelto dalle sei organizzazioni promotrici: Amnesty International Italia, Assist, Aic-Associazione Italiana Calciatori, Sport4Society, Uisp e

Usigrai, con la collaborazione di Cospe e il patrocinio dell'Ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali, Unar".

"Alla manifestazione- informa la nota- hanno aderito Aiac-Associazione Italiana Allenatori Calcio, Atletico Diritti, Calcio Sociale, Differenza Donne, Giulia Giornaliste, Libera, Unicef, Roma calcio femminile, Roma volley, As.

Roma, S.S. Lazio, Nazionale Parlamentari, La corsa di Miguel, Banca Etica, Liberi Nantes".

Nel comunicato si spiega che per "la prima edizione scenderanno in campo tre squadre composte da rappresentanti dello spettacolo, del giornalismo, dello sport e della politica, impreziosite dalla partecipazione di tre delle calciatrici afgane, fuggite dai talebani lo scorso agosto, che hanno trovato riparo in Italia".

Hanno già assicurato la loro presenza in campo: Giulia Anania, Lucilla Andreucci, Anna Ascani, Antonella Bellutti, Davide Biondini, Matteo Brighi, Bussoletti, Umberto Calcagno, Riccardo Cucchi, Guido D'Ubaldo, Elisa Dossi, Vittorio Di Trapani, Chiara Gribaudo, Andrea Iacomini, Lorenzo Lavia, Giorgio Marchesi, Chiara Marchitelli, Arianna Mattioli, Velentina Melis, Davide Paolino, Carlo Paris, Simone Perrotta, Ubaldo Righetti, Federica Sabatini, Daphne Scoccia, Eddi Settembrini, Fabrizio Tumbarello, Tiziano Pesce, Fabio Appetiti, Riccardo Noury, Luisa Rizzutelli, Sara Meini.

"La partita della Parità e del Rispetto- si legge ancora nel testo- verrà trasmessa in diretta sulle Pagine Facebook delle associazioni promotrici, a partire dalle 10.45 di lunedì 15 novembre. Parteciperanno le ragazze e i ragazzi del Liceo Statale Montessori di Roma. Il logo della manifestazione- conclude la nota- è stato creato dall'artista Gianluca Costantini". (DIRE)

© Riproduzione riservata



FACCIAMO PARI: la partita della Parità e del Rispetto

“Facciamo pari” è il titolo della **Partita della Parità e del Rispetto** che si giocherà a Roma Lunedì 15 novembre dalle 11 alle 13 presso l’impianto sportivo **Fulvio Bernardini** a Pietralata, in via dell’Acqua Marcia, 51.

Calciatrici afgane, rappresentanti dello spettacolo, dello sport, della politica e del giornalismo in campo contro le discriminazioni.

Amicizia, inclusività, unione, parità di genere: il diritto allo sport per tutti e per tutte si basa su questi valori.

La partita rappresenta una tappa di avvicinamento alla **Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne**, che si terrà in tutto il mondo il 25 novembre.

“Facciamo Pari” è anche lo slogan dell’iniziativa, contro ogni discriminazione e a sostegno dell’articolo 3 della Costituzione perché si affermi davvero un’uguaglianza sostanziale, senza ambiguità né pregiudizi.

Lo sport è il linguaggio scelto dalle sei organizzazioni promotrici: **Amnesty International Italia, Assist, Aic- Associazione Italiana Calciatori, Sport4Society, Uisp e Usigrai**, con la collaborazione di **COSPE** e il patrocinio dell'Ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali, **UNAR**.

Alla manifestazione hanno aderito **Aiac-Associazione Italiana Allenatori Calcio, Atletico Diritti, Calcio Sociale, Differenza Donne, Giulia Giornaliste, Libera, Unicef, Roma calcio femminile, Roma volley, AS. Roma, S.S. Lazio, Nazionale Parlamentari, La corsa di Miguel, Banca Etica, Liberi Nantes**.

Nella prima edizione scenderanno in campo tre squadre composte da rappresentanti dello spettacolo, del giornalismo, dello sport e della politica, impreziosite dalla partecipazione di tre delle calciatrici afgane, fuggite dai talebani lo scorso agosto, che hanno trovato riparo in Italia.

La Partita della parità e del rispetto verrà trasmessa in diretta sulle Pagine Facebook delle associazioni promotrici, a partire dalle 10.45 di lunedì 15 novembre.

*“Saremo ancora una volta in campo per dire no ad ogni forma di discriminazione, per rilanciare, in un mese particolare come quello di novembre, il nostro impegno per la parità tra generi – dice **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp – lo faremo insieme ad altre importanti organizzazioni che hanno voluto condividere con l'Uisp l'importanza e la centralità dello sport sociale come uno degli strumenti più forti per la diffusione dei valori dell'inclusione, delle pari opportunità, contro ogni forma di pregiudizio. Per la nostra associazione, parlare di diritti, umani e civili, significa tenere quotidianamente al centro delle nostre attenzioni l'idea di cittadinanza, nello sport così come in tutti gli ambiti della vita”.*

Le due squadre sono allenate da **Selene Mazzantini**, la squadra della parità, e **Ubaldo Righetti**, la squadra dei diritti. L'abbigliamento sportivo è stato offerto dall'azienda **Oji**.

Parteciperanno le ragazze e i ragazzi del **Liceo Statale Montessori di Roma**.

Il logo della manifestazione è stato creato dall'artista **Gianluca Costantini**.

LA SICILIA

Calcio: ecco la partita della parità e del rispetto, a Roma il 15 novembre

Roma, 11 nov. - Amicizia, inclusività, unione, parità di genere: il diritto allo sport per tutti e per tutte si basa su questi valori. È nata così l'idea della "Partita della parità e del rispetto", che si giocherà a Roma lunedì 15 novembre dalle 11 alle 13 presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini a Pietralata, in via dell'Acqua Marcia, 51. La partita rappresenta una tappa di avvicinamento alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si terrà in tutto il mondo il 25 novembre. “Facciamo Pari” è lo slogan dell'iniziativa, contro ogni discriminazione e a sostegno dell'articolo 3 della Costituzione perché si affermi davvero un'uguaglianza sostanziale, senza ambiguità né pregiudizi.

Lo sport è il linguaggio scelto dalle sei organizzazioni promotrici: **Amnesty International Italia, Assist, Aic- Associazione Italiana Calciatori, Sport4Society, Uisp e Usigrai**, con la collaborazione di **Cospe** e il patrocinio dell'Ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali, **Unar**. Alla manifestazione hanno aderito **Aiac- Associazione Italiana Allenatori Calcio, Atletico Diritti, Calcio Sociale, Differenza Donna Aps, Giulia**

Giornaliste, Libera, Unicef, Roma calcio femminile, Roma volley, S.S. Lazio, Nazionale Parlamentari, Ussi-Unione Stampa Sportiva Italiana, La corsa di Miguel, Banca Etica, Liberi Nantes.

Nella prima edizione scenderanno in campo due squadre composte da rappresentanti dello spettacolo, del giornalismo, dello sport e della politica, impreziosite dalla partecipazione di tre delle calciatrici afgane, fuggite dai talebani lo scorso agosto, che hanno trovato riparo in Italia.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Calcio: ecco la partita della parità e del rispetto, a Roma il 15 novembre

Roma, 11 nov. - (Adnkronos) - Amicizia, inclusività, unione, parità di genere: il diritto allo sport per tutti e per tutte si basa su questi valori. È nata così l'idea della "Partita della parità e del rispetto", che si giocherà a Roma lunedì 15 novembre dalle 11 alle 13 presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini a Pietralata, in via dell'Acqua Marcia, 51. La partita rappresenta una tappa di avvicinamento alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si terrà in tutto il mondo il 25 novembre. "Facciamo Pari" è lo slogan dell'iniziativa, contro ogni discriminazione e a sostegno dell'articolo 3 della Costituzione perché si affermi davvero un'uguaglianza sostanziale, senza ambiguità né pregiudizi.

Lo sport è il linguaggio scelto dalle sei organizzazioni promotrici: Amnesty International Italia, Assist, Aic- Associazione Italiana Calciatori, Sport4Society, Uisp e Usigrai, con la collaborazione di Cospe e il patrocinio dell'Ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali, Unar. Alla manifestazione hanno aderito Aiac-Associazione Italiana Allenatori Calcio, Atletico Diritti, Calcio Sociale, Differenza Donna Aps, Giulia Giornaliste, Libera, Unicef, Roma calcio femminile, Roma volley, S.S. Lazio, Nazionale Parlamentari, Ussi-Unione Stampa Sportiva Italiana, La corsa di Miguel, Banca Etica, Liberi Nantes.

Nella prima edizione scenderanno in campo due squadre composte da rappresentanti dello spettacolo, del giornalismo, dello sport e della politica, impreziosite dalla partecipazione di tre delle calciatrici afgane, fuggite dai talebani lo scorso agosto, che hanno trovato riparo in Italia.



Facciamo pari: lunedì a Roma “La partita della parità e del rispetto”

Facciamo pari. Lunedì a Roma attori, sportivi e giornalisti contro le discriminazioni. Il servizio è di Elena Fiorani.

L'impianto sportivo Fulvio Bernardini, nel quartiere Pietralata a Roma, ospiterà lunedì 15 novembre a partire dalle 11, "La partita della parità e del Rispetto", promossa da Uisp, Amnesty International, Associazione Italiana Calciatori, Sport4Society e Usigrai. La partita rappresenta una tappa di avvicinamento alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si terrà in tutto il mondo il 25 novembre.

Amicizia, inclusività, unione, parità di genere, infatti, sono i valori alla base dello sport per tutti e per tutte. Le squadre in campo saranno composte da rappresentanti dello spettacolo, del giornalismo, dello sport e della politica, oltre a tre calciatrici afgane che hanno trovato riparo in Italia dopo la fuga dai talebani.

ROMA TODAY

Un calcio alla violenza contro le donne: a Pietralata scendono in campo vip e giornalisti

Il 15 novembre al "Fulvio Bernardini" amichevole di avvicinamento alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Il 25 novembre in tutto il mondo si celebrerà la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e come tappa di avvicinamento lunedì 15 dalle 11 alle 13 Pietralata ospiterà la "Partita della parità e del rispetto", un'amichevole promossa da Amnesty International Italia, Assist, Associazione Italiana Calciatori, Sport4Society, Uisp e Usigrai con la collaborazione di Cospe e il patrocinio dell'ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali (Unar).

"Facciamo Pari" è lo slogan dell'iniziativa "contro ogni discriminazione e a sostegno dell'articolo 3 della Costituzione perché si affermi davvero un'uguaglianza sostanziale, senza ambiguità né pregiudizi" si legge nel comunicato di lancio della giornata.

Alla manifestazione hanno aderito Atletico Diritti, Differenza Donne, Giulia Giornaliste, Libera, Unicef, Roma calcio femminile serie B, Roma volley, AS. Roma, S.S. Lazio, Nazionale Parlamentari, La corsa di Miguel, Banca Etica, Liberi Nantes, Calcio Sociale, Aiac-Associazione Italiana Allenatori Calcio.

Ad animare le due ore di sport, all'interno del centro sportivo "Fulvio Bernardini", saranno rappresentanti dello spettacolo, del giornalismo, dello sport e della politica oltre a tre calciatrici afgane, fuggite dal loro paese di origine dopo la presa del potere da parte del regime talebano e che hanno trovato asilo in Italia. Tra i nomi che hanno già confermato la loro presenza ci sono gli ex calciatori Ubaldo Righetti, Matteo Brighi e Simone Perrotta, i giornalisti Guido D'Ubaldo, Carlo Paris, Luisa Rizzitelli, Sara Meini, Elisa Dossi, Eddi Settembrini, Riccardo Cucchi, Vittorio Di Trapani, la

Sottosegretario Anna Ascani, la deputata Chiara Gribaudo, l'ex maratoneta Lucilla Andreucci, l'ex ciclista Antonella Bellutti, l'attrice Daphne Scoccia, il portavoce di Amnesty Riccardo Noury. In campo anche le ragazze e i ragazzi del liceo sportivo Montessori.

Sarà possibile seguire l'incontro in diretta Facebook sulle pagine di tutte le associazioni promotrici.

TUTTOmercatoWEB.com®

Il 15 novembre a Roma la "Partita della parità e del rispetto": in campo sport, politica e spettacolo

Amicizia, inclusività, unione, parità di genere: il diritto allo sport per tutti e per tutte si basa su questi valori. È nata così l'idea della "Partita della parità e del rispetto", che si giocherà a Roma lunedì 15 novembre dalle 11 alle 13 presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini a Pietralata, in via dell'Acqua Marcia, 51.

La partita rappresenta una tappa di avvicinamento alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si terrà in tutto il mondo il 25 novembre. "Facciamo Pari" è lo slogan dell'iniziativa, contro ogni discriminazione e a sostegno dell'articolo 3 della Costituzione perché si affermi davvero un'uguaglianza sostanziale, senza ambiguità né pregiudizi. Lo sport è il linguaggio scelto dalle sei organizzazioni promotrici: Amnesty International Italia, Assist, Aic-Associazione Italiana Calciatori, Sport4Society, Uisp e Usigrai, con la collaborazione di COSPE e il patrocinio dell'Ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali, UNAR. Alla manifestazione hanno aderito Aiac-Associazione Italiana Allenatori Calcio, Atletico Diritti, Calcio Sociale, Differenza Donna Aps, Giulia Giornaliste, Libera, Unicef, Roma calcio femminile, Roma volley, S.S. Lazio, Nazionale Parlamentari, Ussi-Unione Stampa Sportiva Italiana, La corsa di Miguel, Banca Etica, Liberi Nantes. Nella prima edizione scenderanno in campo due squadre composte da rappresentanti dello spettacolo, del giornalismo, dello sport e della politica, impreziosite dalla partecipazione di tre delle calciatrici afgane, fuggite dai talebani lo scorso agosto, che hanno trovato riparo in Italia. Hanno già assicurato la loro presenza in campo: Giulia Anania, Lucilla Andreucci, Anna Ascani, Fabio Appetiti, Antonella Bellutti, Davide Biondini, Lorenza Bonaccorsi, Matteo Brighi, Bussoletti, Umberto Calcagno, Guido D'Ubaldo, Francesca De Tullio, Valentina De Risi, Elisa Dossi, Vittorio Di Trapani, Benedetta Flaccomio, Fernando Fracassi, Chiara Gribaudo, Andrea Iacomini, Lorenzo Lavia, Giorgio Marchesi, Chiara Marchitelli, Selena Mazzantini, Arianna Mattioli, Sara Meini, Velentina Melis, Riccardo Noury, Priscilla Palombi, Davide Paolino, Carlo Paris, Simone Perrotta, Tiziano Pesce, Ubaldo Righetti, Luisa Rizzitelli, Federica Sabatini, Daphne Scoccia, Eddi Settembrini, Fabrizio Tumbarello. La telecronaca della partita è affidata a Riccardo Cucchi e Simona Rolandi. La partita della Parità e del Rispetto verrà trasmessa in diretta sulle Pagine Facebook delle associazioni promotrici, a partire dalle 10.45 di lunedì 15 novembre. Parteciperanno le ragazze e i ragazzi del Liceo Statale Montessori di Roma. Il logo della manifestazione è stato creato dall'artista Gianluca Costantini.

Calcio: ecco la partita della parità e del rispetto, a Roma il 15 novembre

Roma, 11 nov. - (Adnkronos) - Amicizia, inclusività, unione, parità di genere: il diritto allo sport per tutti e per tutte si basa su questi valori. È nata così l'idea della "Partita della parità e del rispetto", che si giocherà a Roma lunedì 15 novembre dalle 11 alle 13 presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini a Pietralata, in via dell'Acqua Marcia, 51. La partita rappresenta una tappa di avvicinamento alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si terrà in tutto il mondo il 25 novembre. "Facciamo Pari" è lo slogan dell'iniziativa, contro ogni discriminazione e a sostegno dell'articolo 3 della Costituzione perché si affermi davvero un'uguaglianza sostanziale, senza ambiguità né pregiudizi. Lo sport è il linguaggio scelto dalle sei organizzazioni promotrici: Amnesty International Italia, Assist, Aic- Associazione Italiana Calciatori, Sport4Society, Uisp e Usigrai, con la collaborazione di Cospe e il patrocinio dell'Ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali, Unar. Alla manifestazione hanno aderito Aiac- Associazione Italiana Allenatori Calcio, Atletico Diritti, Calcio Sociale, Differenza Donna Aps, Giulia Giornaliste, Libera, Unicef, Roma calcio femminile, Roma volley, S.S. Lazio, Nazionale Parlamentari, Ussi-Unione Stampa Sportiva Italiana, La corsa di Miguel, Banca Etica, Liberi Nantes. Nella prima edizione scenderanno in campo due squadre composte da rappresentanti dello spettacolo, del giornalismo, dello sport e della politica, impreziosite dalla partecipazione di tre delle calciatrici afgane, fuggite dai talebani lo scorso agosto, che hanno trovato riparo in Italia.



Ecopneus e UISP insieme a Fieracavalli 2021, i vantaggi dei campi in gomma riciclata da pneumatici fuori uso

Concluso il primo fine settimana a Veronafiere, la passione equestre dà un nuovo appuntamento a famiglie, atleti, appassionati e operatori del settore: da domani, venerdì 12, a domenica 14 novembre è infatti in programma il secondo weekend di Fieracavalli, che quest'anno ha rivisto il suo format raddoppiando le giornate di fiera.

Il benessere del **binomio cavallo – cavaliere** si conferma l'obiettivo di **Ecopneus** e **UISP**, insieme a Fieracavalli 2021 per sensibilizzare sui vantaggi dei campi in gomma riciclata per l'equitazione. Studi scientifici e test sul campo hanno dimostrato come l'utilizzo delle superfici per l'equitazione in gomma riciclata, ecosostenibili e di nuovissima generazione, proteggano le articolazioni del cavallo, riducano drasticamente la dispersione di polveri nell'aria rispetto i tradizionali campi in sabbia, siano drenanti, abbiano una manutenzione dai costi ridottissimi e una forte valenza antishock, che le rende adatte anche per la tutela dei cavalieri.

Anche per questo fine settimana appuntamento con la rubrica Cavalli On Live per approfondire i vantaggi dei campi in gomma riciclata da PFU di Ecopneus e il lavoro di Uisp finalizzato a garantire il benessere del cavallo e del cavaliere. Si riparte venerdì 12 novembre con la prima diretta del secondo weekend alle ore 11:30 su [Ecopneus](#) e [Uisp Attività Equestri Nazionale](#).

Nel secondo weekend a Verona presenti in fiera altri **1.500 cavalli**, raggiungendo così quota 3.000 se sommati agli esemplari della prima settimana. Si confermano le **300 aziende** provenienti da oltre 10 Paesi distribuite su 25 mila metri quadrati dei padiglioni dedicati, con buyer da 18 nazioni, grazie ai programmi di incoming in collaborazione con **ICE-Agenzia**.

IL FOGLIO

quotidiano

Cosa si prova a volare tra le onde

In “Il timoniere e la prodiera”, un documentario di e con Marco Pastonesi per "Alla fine della città", Ruggero Tita e Caterina Banti raccontano i decolli del loro catamarano olimpico a Tokyo 2020

Tre mesi fa. Dodici regate (quattro primi, quattro secondi e tre terzi, totale: primo posto in classifica) più quella finale (punteggio doppio: sesto posto, ma davanti agli avversari diretti, inglesi). Morale della favola: [medaglia d'oro olimpica nel Nacra 17](#), la prima medaglia d'oro italiana in una prova mista. Perché Ruggero Tita è il timoniere e Caterina Banti la prodiera. E, insieme, su quel catamarano che sta fuori dall'acqua, decollano e volano.

Tre mesi dopo. Caterina fra Trevignano e Anguillara, sul Lago di Bracciano, Ruggero a Torbole, sul Lago di Garda. Poi ancora insieme, tra preparazione e festeggiamenti, e già la testa e sempre i muscoli pronti per altre scadenze, altre urgenze, rivincite mondiali, nuovi obiettivi per alimentare nuovi sogni. Siamo andati a trovarli per cercare di sapere che cosa si prova a volare: le sensazioni, i suoni, anche le premonizioni e le intuizioni, anche gli allenamenti e le uscite. Figli e – allo stesso tempo – padroni del vento, Ruggero e Caterina hanno già puntato i Giochi di Parigi. Stavolta, a dividerli, solo un triennio.

E' nato così **“Il timoniere e la prodiera”**, un documentario di e con Marco Pastonesi, con la regia di Carlo Molinari, realizzato per **“Alla fine della città”, un progetto triennale dell'associazione Ti con Zero, promosso da Roma Culture**, vincitore dell'Avviso Pubblico Contemporaneamente Roma 2020 – 2021 2022 curato dal Dipartimento Attività Culturali e realizzato in collaborazione con SIAE. Si tratta di un modo per coniugare Roma con la mobilità sostenibile e le arti performative, il lavoro agricolo con la fatica dello sport, il gesto danzato con la vita di tutti i giorni, è raccontare i luoghi e la città, sintetizzare con arte e scrittura il quotidiano, conoscersi e riconoscersi. E' una rassegna del contemporaneo tra metropoli e campagna, letteratura e follia, narrazioni e mappe interattive.



Bianchi: «Pnrr, sostegno ai Comuni sull'edilizia scolastica»

Il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, fa il punto sui tempi e modi dell'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La partita del Pnrr si vince tutti insieme. A maggior ragione se la posta in palio riguarda la scuola e il futuro dei giovani. Per questo gli enti locali non saranno lasciati soli nella partecipazione ai

bandi per l'edilizia scolastica. A garantirlo è il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, che risponde al *Sole 24 Ore* mentre è all'Unesco per partecipare al Global Education Meeting, dopo essere stato a Glasgow per Cop26. Ed è atteso a Parma per la XXXVIII assemblea annuale dell'Anci.

Entro novembre sono attesi 5 miliardi per edilizia scolastica, mense, palestre e asili nido. Rispetterete la scadenza?

Siamo al lavoro. Entro fine novembre pubblicheremo i bandi. Si tratta di una prima consistente tranche di investimenti destinati a potenziare le infrastrutture del nostro sistema scolastico. Tre miliardi per asili nido e scuole dell'infanzia, 400 milioni per le mense e 300 milioni per le palestre, 500 milioni per la messa in sicurezza degli edifici e 800 milioni per la costruzione di scuole nuove. Stiamo affinando i criteri e definendo le procedure che vogliamo più snelle e agili per mettere tutti nelle condizioni di accelerare.

Il Pnrr prevede controlli stringati su tempi e procedure ma non sempre l'Italia ha brillato nella capacità di spendere i fondi europei. Che cosa metterete in campo di diverso?

Come ha detto anche il presidente Mattarella non possiamo vanificare la grande opportunità del Pnrr. Ne siamo tutti consapevoli. È una responsabilità condivisa. Per questo abbiamo deciso di mettere in campo un pacchetto di strumenti a sostegno dei Comuni e delle nostre scuole, per affrontare insieme la sfida che abbiamo di fronte. Stiamo concludendo in questi giorni una serie di accordi con Cassa Depositi e Prestiti, Consip, Sogei e Gse, a supporto di Comuni e Province nelle fasi di partecipazione ai bandi e attuazione degli investimenti. Stiamo realizzando un protocollo con l'Autorità anticorruzione per la corretta applicazione della normativa in materia di contratti pubblici e trasparenza. E attiveremo anche un call center per gli enti locali, che accompagneremo con un'intensa attività di webinar. Siamo al fianco dei Comuni.

Come funzionerà l'unità di missione appena creata che potrà contare anche sul supporto dell'Agenzia della coesione?

Abbiamo previsto un'estensione della "Task force edilizia scolastica" attraverso l'aumento di 175 unità di personale. È una delle azioni che stiamo mettendo in campo per sostenere sia gli enti locali nell'esecuzione e nella realizzazione di interventi di edilizia scolastica, sia le scuole, attraverso attività di impulso e supporto per garantire l'attuazione dei progetti finanziati dal Pnrr.

Il 40% delle risorse è riservato al Mezzogiorno. Molti sindaci del Sud però temono di perdere anche questo treno. Se la sente di tranquillizzarli?

Il Pnrr è un'occasione straordinaria per riprogettare il Paese e colmare anche il divario infrastrutturale che lo caratterizza. Per questo almeno il 40% delle risorse andrà certamente alle aree del Mezzogiorno. I protocolli e gli accordi che stiamo realizzando sono pensati proprio per sostenere gli enti locali nel cammino di realizzazione del Piano. Sappiamo che è una sfida, ma la stiamo affrontando insieme. Non vogliamo lasciare indietro nessuno. Non c'è possibilità di crescita e sviluppo del Paese se non si riparte dal Sud. Lo stiamo facendo, proprio partendo dal grande investimento che riguarda gli asili nido. Le bambine e i bambini del nostro Paese devono avere le stesse opportunità.

Per l'edilizia scolastica l'intero Pnrr prevede 3,9 miliardi per la messa in sicurezza e 800 milioni per la costruzione di nuove scuole. Sarà l'occasione per innovare finalmente anche la didattica?

Certamente. L'obiettivo che ci poniamo con il Piano è investire sugli ambienti scolastici, metterli in sicurezza, ma anche modificarli per una didattica più partecipata, con più laboratori, con aule in grado di adattarsi a diverse esigenze. Le 195 scuole che si costruiranno con l'investimento di 800 milioni saranno altamente sostenibili, con il massimo dell'efficienza energetica, e pensate specificatamente per accogliere ragazze e ragazzi in ambienti più moderni. Nel Pnrr prevediamo anche un investimento diretto di 3 miliardi per potenziare i laboratori e trasformare circa 100mila aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi e connessi. Nel frattempo però, ci tengo a sottolinearlo, non abbiamo atteso il Pnrr per intervenire anche dal punto di vista delle infrastrutture. Negli ultimi mesi abbiamo messo in campo circa 3 miliardi, di cui 1,125 per la messa in sicurezza delle scuole superiori. Il Pnrr si inserisce all'interno di un quadro. Abbiamo speso al 100% i fondi strutturali 2014-2020 e stiamo pianificando la spesa di quelli del 2021-2027, insieme al Fondo di coesione. Le risorse in campo sono ingenti. Abbiamo davvero la possibilità di incidere nel futuro delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi con un cambiamento radicale.

Riproduzione riservata ©



CONI - Malagò si attiva per far giocare l'Under 17 Eccellenza al Tam Tam Basket

Nessuno onestamente poteva pensare che il TAR avrebbe ribaltato il giudizio della FIP sull'estromissione dell'Under 17 Eccellenza del Tam Tam Basket dal campionato. La Federazione applica le regole, non se le inventa, e l'organo giudiziario non poteva che confermarne la buona applicazione.

Ci sarebbe voluto un decisionismo propositivo per cambiare le regole, ma qui ritorniamo alle considerazioni di Alessandro Manzoni su Don Abbondio e agli equilibri su cui è stata costruita l'ultima rielezione di Gianni Petrucci alla presidenza.

Ci sarebbe voluto un intervento dall'alto per salvare la squadra di Massimo Antonelli. **Stavolta Dio non ha parlato al presidente come in occasione** del rinnovo delle cariche, ma secondo il Corriere della Sera ci avrebbe pensato il presidente del CONI Giovanni Malagò, che avrebbe chiesto a Petrucci di modificare velocemente quella regola sul numero di stranieri che impedisce l'accettazione del Tam Tam Basket.

Nella pallavolo la regola impone che si può tesserare un giovane straniero se non è mai stato tesserato con una federazione straniera, a condizione che sia in possesso di certificazione di residenza in Italia rilasciata ai sensi delle norme vigenti (no visto turistico, per intendersi).

Altro che invasione di squadre composte interamente da giocatori balcanici, come paventava qualcuno. Una regola di buon senso esiste, basta fare copia e incolla visti i successi del volley in Italia e nel mondo.

Vezzali: 'Quando la curva epidemiologica si abbasserà, ripareremo di capienza al 100% negli stadi'

Valentina Vezzali, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo sport nel governo Draghi, ha dichiarato: "Ho sempre parlato di capienza stadi al 100% nell'ottica della situazione epidemiologica del Paese. Purtroppo in questo momento **la situazione sta peggiorando**, ci vuole responsabilità da parte di tutti noi così da non doverci rinchiudere di nuovo in casa. Poi, **quando la curva si riabbasserà, potremo tornare a parlare di 100%**. Ora il governo è attento alla tematica della vaccinazione, si sta parlando di terza dose per tutti e alcune regioni rischiano di tornare in zona gialla. Non consentire il 100% è dire alle persone che ci vuole cautela, perché il Covid c'è ancora".



Il calcio dopo l'inferno: la nazionale femminile dell'Afghanistan in campo dopo la fuga dai talebani

Le ragazze della nazionale femminile dell'Afghanistan sono tornate in campo per un'amichevole dopo la fuga dal loro paese per il ritorno al potere dei talebani.

Spesso e volentieri quando si parla di calcio si finisce sempre per esprimersi per luoghi comuni ma a volte un pallone può significare il ritornare alla vita per chi vive momenti di difficoltà. È stato così per la nazionale di calcio femminile dell'Afghanistan, che è tornata in campo dopo che le calciatrici hanno dovuto fuggire dal loro paese in seguito alla presa del potere del regime dei talebani dello scorso agosto. Un momento di grande gioia per tutte le atlete che sono scese in campo nell'amichevole giocata al Khalifa International Stadium di Doha, uno degli impianti che verranno utilizzati per i Mondiali 2022, contro una squadra del Qatar.

L'incontro è stato promosso dal Ministero degli Affari Esteri del Qatar, dalla federazione calcistica locale e da Generation Amazing, il programma di sviluppo umano e sociale creato nel 2010 (durante la corsa del Qatar per la Coppa del Mondo) che sfrutta il calcio per creare uno sviluppo sociale sostenibile nelle comunità con più difficoltà nel mondo e ha già avuto un impatto su 750.000 persone.

Una tregua dopo tanto dolore per queste ragazze, che sono state costrette a lasciare il loro paese per fuggire dal orrori del regime talebano tornato al potere nel loro paese. Il risultato, solo una nota a margine in un momento così denso di emozione e di gioia, è stato di 5-0 per la rappresentativa di casa.

Il Segretario Generale del Comitato Supremo Organizzatore della Coppa del Mondo 2022, Hassan Al Thawadi, ha espresso la sua soddisfazione per questa manifestazione: "Dall'arrivo degli sfollati afgani abbiamo creato uno spazio comunitario sicuro all'interno di strutture abitative temporanee per ridare un senso di appartenenza ai giovani e alle loro famiglie. Include un asilo nido e delle attività quotidiane supportate dai partner di Generation Amazing, come yoga, pilates, laboratori artistici, lezioni di arabo e inglese e sessioni di supporto per la salute mentale. Dall'arrivo della squadra femminile afghana abbiamo tenuto il nostro corso di formazione per allenatori di calcio, un programma speciale che insegna ai partecipanti come utilizzare il calcio come strumento per portare un cambiamento sociale positivo nelle comunità. Siamo entusiasti di aver avuto questa opportunità e speriamo di continuare a sostenere queste giovani donne".



La polizia francese ha rilasciato Aminata Diallo, la calciatrice del PSG sospettata di aver fatto aggredire una compagna di squadra

La polizia di Versailles ha rilasciato dopo due giorni di fermo la calciatrice francese Aminata Diallo, che era stata sospettata di aver [organizzato l'aggressione a una compagna di squadra](#) del Paris Saint-Germain. Diallo non è stata incriminata, ma la polizia continuerà le indagini e, scrivono i giornali francesi, potrebbe essere accusata formalmente in un secondo momento se dovessero emergere nuove prove.

La sera di giovedì 4 novembre, al termine di una cena organizzata dal PSG in un ristorante di Parigi, Diallo aveva accompagnato a casa nella sua auto Kheira Hamraoui, compagna di squadra e fra le calciatrici francesi più esperte in attività. Vicine a destinazione nei pressi di Versailles, due sconosciuti con i volti coperti si erano avvicinati a quest'ultima colpendola su braccia e gambe con una spranga di ferro.

Da allora Hamraoui, dimessa dall'ospedale con punti di sutura sulle ferite, è in riabilitazione e quindi fuori squadra. Nelle ultime partite il suo posto nel centrocampo del PSG è stato preso proprio da Diallo, che stando alla stampa francese era tra le altre cose un'amica piuttosto stretta

di Hamraoui. La polizia [ha indagato](#) l'eventuale ruolo di Diallo nella vicenda, ma l'ha rilasciata prima delle 48 ore oltre le quali, per trattenere un sospettato, deve aver trovato prove solide.

CORRIERE DELLA SERA

Osservatorio Inps

Gender gap, le donne in media ricevono il 31% in meno degli uomini in busta paga

Il gender gap in busta paga vale quasi un terzo dello stipendio: le donne guadagnano infatti il 31% in meno in media degli uomini. La retribuzione media annua dei 15,58 milioni di dipendenti privati (esclusi i lavoratori agricoli e quelli domestici), con almeno una giornata retribuita, è stata pari a 20.658 euro, ma risulta molto differenziata sia per età che per genere, rileva l'Osservatorio sui lavoratori dipendenti dell'Inps. Lo stipendio aumenta al crescere dell'età ed è costantemente più alto per gli uomini, che ricevono 23.859 euro contro i 16.285 euro delle donne. In

pratica le donne in media hanno avuto retribuzioni più leggere del 31,2% rispetto agli uomini, calcola l'Inps. Ma il dato risente di meno giorni di lavoro in media nell'anno: 230 contro 214. Il Recovery Fund ora offre un'occasione unica anche per valorizzare le donne. Nasce da qui l'Osservatorio sul Gender Gap promosso da Associazione Donne 4.0, con l'obiettivo di verificare l'attenzione sul divario in busta paga nell'attuazione del Pnrr.

Giuliana Ferraino
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Migrazioni un fenomeno globale privo di governance adeguata

di Ugo Melchionda

Le agenzie delle Nazioni Unite delegate a gestire i fenomeni migratori hanno scarsa presa su tale fenomeno; la legislazione internazionale è scarsa, e gran parte dei problemi che producono le migrazioni sono pressoché monopolio dei governi nazionali

I fenomeni migratori internazionali coinvolgono in questa frazione del XXI secolo circa 310 milioni di persone: 280,6 milioni di migranti, secondo UNDESA, a metà 2020, a cui aggiungere 26,4 milioni di rifugiati e 4,1 milioni di richiedenti asilo, secondo i dati UNHCR del giugno 2021, se a questi aggiungiamo i 48,0 milioni di sfollati interni e i circa 700 milioni di migranti interni, la dimensione della migrazione tocca un miliardo di esseri umani. A questi dati vanno inoltre aggiunti gli ancora privi di status (e persino di nome) migranti (o profughi o rifugiati) ambientali, coloro che sono costretti a lasciare il proprio paese per i cambiamenti climatici e che diverse agenzie stimano arriveranno entro il 2050 alla cifra record di 250 milioni.

A fronte di tale fenomeno globalizzato, la governance della migrazione, sia nei suoi aspetti di migrazione economica (e volontaria) che di migrazione forzata (a

causa di conflitti, violenze o cambiamenti climatici), manca ancora di un approccio globale.

Le agenzie delle Nazioni Unite delegate a gestire in qualche modo i fenomeni migratori e le loro conseguenze sociali, culturali e umane hanno scarsa presa su tale fenomeno, sia nelle sue cause che nei suoi effetti; la legislazione internazionale è scarsa, scarsamente applicata e ancora meno monitorata e gran parte dei problemi che producono le migrazioni (e soprattutto quelle forzate) sono pressochè monopolio dei governi nazionali, gelosi di cedere potere a fronte dei tre aspetti principali legati alla questione migratoria:

- la protezione dei diritti umani di rifugiati, richiedenti asilo, sfollati, così come dei diritti sociali e sindacali dei lavoratori migranti
- la protezione dei lavoratori nazionali dalla "concorrenza" di lavoratori migranti, per evitare fenomeni di dumping
- il monopolio degli Stati nazionali sulle decisioni di ammissione di stranieri nel proprio territorio.

Come è evidente si tratta di tre obiettivi che a volte confliggono tra di loro e che non possono essere affrontati a livello di singolo Stato, sia perché le cause profonde delle migrazioni vanno cercate in squilibri e conflitti economici, sociopolitici e ambientali a livello globale che nessun paese del mondo da solo può governare, sia perché gli effetti che tali migrazioni inducono sono di portata globale.

Su tutti questi aspetti esistono convenzioni e trattati internazionali, intervengono agenzie specializzate, si sono espressi tribunali nazionali e internazionali, ma restano buchi, aree scoperte e criticità.

Se i diritti dei migranti sono tutelati dalla Convenzione di Ginevra del 1951, dal protocollo di New York del 1967, riaffermati a livello europeo dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo 1950 (entrata in vigore nel 1953), che a vario titolo affermano concordemente e con forza il diritto dei rifugiati e richiedenti asilo a non venire sottoposti a tortura e trattamenti inumani, a non essere respinti senza che la loro posizione sia analizzata e la loro richiesta di protezione esaminata (principio del non refoulement), se la Convenzione sui diritti dei lavoratori migranti e le loro famiglie del 18 dicembre 1991, afferma che tutti i lavoratori migranti hanno diritto a forme di protezione dei loro diritti umani basilari, contro i rischi sul lavoro, le discriminazioni e lo sfruttamento; se esistono differenti pratiche nazionali per verificare che i migranti non rappresentino un fattore di dumping nei confronti dei lavoratori nazionali (dalle quote di ammissione, alla verifica dell'indisponibilità dei lavoratori nazionali per le professioni alle quali si ammettono i migranti), è

altrettanto vero che nessun sistema di norme internazionali è riuscito a scalfire il monopolio degli Stati nazionali su quali e quanti stranieri ammettere nel proprio territorio.

Né la NY Declaration on refugees and migrants del 2016 con la quale ben 193 paesi riconoscevano la necessità di un approccio globale alla mobilità umana e una maggiore cooperazione, dalla quale sono poi scaturiti il Global compact on migration e il global compact on asylum, sottoscritti a Marrakech il 10 dicembre 2018 (e fatto proprio dall'assemblea generale delle NU il 19 dello stesso mese), né le direttive europee, (che pure imponevano una ripartizione dei rifugiati e richiedenti asilo, giunti in Europa dopo le varie crisi, irachena, libica, siriana, afghana, tra tutti i paesi e non solo tra i paesi di confine come Italia e Grecia e, come "grida manzoniane" minacciavano inutilmente sanzioni) sono riusciti a scalfire tale monopolio.

Né le agenzie delle NU, l'UNHCR, che pure ha il mandato di far implementare e rispettare la convenzione di Ginevra, l'ILO, a cui è affidata l'implementazione della Convenzione sui diritti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie (e altre quali la convenzione sui diritti dei lavoratori domestici, spessissimo migranti) né infine l'IOM, che pure dovrebbe avere un ruolo centrale nella implementazione e nel monitoraggio del Global compact on migration, possono cambiare più di tanto la realtà del mancato impegno degli stati membri delle NU (o anche solo dell'UE).

La realtà è che per la migrazione, come per la questione climatica e la pandemia recente, la consapevolezza delle dimensioni globali del problema è puramente astratta: movimenti sociali, analisti intelligenti, alcune istituzioni sovranazionali vedono il problema, ma gli attori principali, gli Stati nazionali, limitano il proprio raggio di azione a livello locale, a poche misure che cercano di non scontentare nessuno e a dichiarazioni di buona volontà, inconsapevoli che, così facendo, rendono solo più difficile ogni soluzione.

**Ugo Melchionda, corrispondente italiano di OCSE per l'International Migration Outlook e Coordinatore e porta parola di GREI250*

Rimini: l'UISP per i diritti delle donne e la parità di genere. Una Tavola Rotonda e la "Sgambatella"

L'Uisp Rimini è impegnata ogni giorno per promuovere i diritti delle donne e la parità di genere attraverso attività sportive e campagne, durante tutto l'arco dell'anno.

Per questo, in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Uisp Rimini scende in campo con due appuntamenti per sensibilizzare su questo argomento: una tavola rotonda per capire a che punto siamo, a Rimini, in tema di violenza sulle donne e una gara podistica per correre (o camminare) contro i soprusi di genere.

La tavola rotonda si svolgerà proprio il 25 novembre e vedrà il Vicesindaco del comune di Rimini e assessore alle Pari Opportunità Chiara Bellini e la Presidente del Consiglio Comunale di Rimini Giulia Corazzi confrontarsi sul tema i Diritti delle donne in ambito sportivo e non solo.

Insieme a loro, alle ore 18 presso la caffetteria Skyline, sarà presente la Responsabile Nazionale UISP Politiche di Genere e Diritti Manuela Claysset, la presidente Uisp Comitato territoriale di Rimini Mariagrazia Squadrani e i centri anti-violenza CHIAMA chiAMA e Rompi il Silenzio.

A organizzare tutto, Claudia Petrosillo, referente Politiche di genere di Uisp Rimini, che presenta gli eventi dicendo: *"Il momento è difficilissimo e drammatico.*

Assistiamo a innumerevoli casi di violenza, tutti i giorni. E' necessario mantenere alta l'attenzione, seguitare a parlarne, non abbassare la guardia. E' necessario continuare, anzi incrementare, le iniziative contro le violenze di genere, sia di approfondimento, come questa tavola rotonda, che di attività motorie". E

infatti, oltre alla Tavola Rotonda di giovedì 25 novembre, Uisp Rimini ha organizzato anche una gara podistica non competitiva. Domenica 28 novembre andrà in scena la seconda edizione de La Sgambatella, una camminata di 7 km ad anello, dal parco della Cava al mare, con merenda ristoro offerta.

La manifestazione è gratuita e a scopo benefico. Nessun costo fisso di partecipazione, ma si potrà fare un'offerta libera e il ricavato sarà interamente devoluto ai centri anti-violenza per le donne vittime di violenza Rompi il Silenzio e CHIAMA chiAMA.

"E' una camminata aperta a tutti perché la violenza di genere riguarda tutti. E' un'occasione per sensibilizzare le persone a riflettere sui soprusi di genere che stanno toccando tutto il mondo. Dobbiamo trovare delle forme di prevenzione ed educazione a questa piaga sociale" prosegue Claudia Petrosillo.

Il programma della Sgambatella prevede: ore 8.30 ritrovo all'ingresso parco della CAVA del Centro Ausa (accanto alle scuole Bertola), dove ci sarà la registrazione. Partenza ore 9.30. Il percorso è lungo circa 7km percorribili a passo libero.

Iscrizione entro mercoledì 24 novembre compilando il form <https://tinyurl.com/24sma8p9> .

Ginnastica rivolta alle persone che hanno una ridotta mobilità

Gli incontri si terranno presso la sala polivalente Alfredo Borin in via Sabbioni 5 Villanova del Ghebbo (Rovigo) ogni Lunedì e Giovedì dalle ore 17 30 alle 18 30

VILLANOVA DEL GHEBBO (Rovigo) - L'associazione lotta ictus cerebrale ha avviato a Villanova del Ghebbo i primi **incontri per l'attività fisica adattata**. Si tratta di una **ginnastica rivolta alle persone che hanno una ridotta mobilità**, conseguenza dell'ictus. L'associazione Lotta all'Ictus Cerebrale Odv (A.L.I.Ce. odv Rovigo) sta promuovendo questo tipo di ginnastica per migliorare gli esiti della riabilitazione e mantenere in attività le persone che hanno terminato la riabilitazione. La conduzione del progetto è stata affidata a specialisti in scienze motorie segnalati dalla Uisp Rovigo.

Gli incontri si terranno presso la sala polivalente Alfredo Borin in via Sabbioni 5 Villanova del Ghebbo ogni Lunedì e Giovedì dalle ore 17 30 alle 18 30. Prima di aderire vi sarà un primo incontro per personalizzare il tipo di ginnastica adattiva da praticare. La presidente di Alice Odv Rovigo d.ssa Roberta Borin conferma che l'attività fisica per i malati di ictus migliora il picco di consumo di ossigeno, la resistenza e la forza muscolare. Ciò aumenta il livello di attenzione, il buon umore sfuggendo alla depressione e avviando anche nuove relazioni di amicizia.

Il progetto rientra nell'accordo tra Uisp Rovigo e Ulss 5 Polesana per la promozione della salute nella popolazione adulta ed anziana del territorio. Si parte dal prossimo lunedì 15. Per contatti è a disposizione la segreteria di Alice Odv Rovigo al nr.3 47 7883228

LA NAZIONE GROSSETO

Torna "Vivifiume" Kayak, sup e rafting sull'Ombrone

Dopo un anno di stop per la pandemia, torna Vivifiume Ombrone. L'evento nazionale Uisp anche quest'anno vuole promuovere il fiume attraverso lo sport e la scoperta del territorio: le discipline d'acquaviva, kayak, sup e rafting, restano le regine, ma come da tradizione ci sarà spazio anche per trekking e mountain bike. Appuntamento per domenica 21 alle 10,30, alla casa del fiume di Paganico. E' prevista la navigazione su un tratto di fiume Ombrone di circa 8 chilometri, stessa lunghezza anche per il trekking di media difficoltà; due, invece, i percorsi in mountain bike, il breve di 12 chilometri aperto a tutti e il

lungo di 35 chilometri per i biker più esperti. "Era fondamentale che questo evento potesse ripartire – afferma Maurizio Zaccherotti, coordinatore nazionale Acquaviva Uisp – negli anni Vivifiume è cresciuto. Da non dimenticare poi l'importanza per promuovere e rilanciare il contratto di fiume".

© Riproduzione riservata

IL TELEGRAFO

Livorno Half Marathon, mille iscritti Previste staffetta e Stralivorno

Epicentro della corsa il Campo Scuola e il PalaCosmelli che ospiterà i servizi

Hanno già superato quota 1000 gli iscritti all'attesa edizione 2021 della 'Livorno Half Marathon' che domenica chiuderà la stagione di impegni podistici della città labronica. La gara avrà una valenza nazionale assegnando i titoli tricolori Uisp sui 21,097 chilometri, cosa che sta favorendo l'adesione di tantissimi corridori provenienti dalle altre regioni. Ma non ci sarà solamente la mezza maratona individuale. E' prevista infatti anche la staffetta per due atleti (il primo frazionista dovrà percorrere 7,8 chilometri, il secondo i restanti 13,3 chilometri) come anche il tradizionale appuntamento non competitivo con la 'Stralivorno' che coinvolge sempre tantissime famiglie. Epicentro della corsa saranno gli ampi spazi del 'Campo Scuola' e del 'PalaCosmelli' in Via Allende che ospiterà tutti i servizi possibili in questo periodo, nel quale bisogna ancora far fronte alle necessità legate alla pandemia, nel pieno rispetto dei protocolli in vigore. La consegna di pettorali e pacchi gara inizierà domani alle 15 andando avanti fino alle 19 per poi riprendere domenica dalle 7 alle 8.30. La partenza dalla limitrofa Via dei Pensieri della 'Benetti Livorno Half Marathon' e della staffetta sono previste domenica alle 9, mentre la Stralivorno partirà circa 15 minuti dopo, con i concorrenti chiamati a indossare la mascherina per i primi 500 metri. Le iscrizioni per la Stralivorno sono ancora aperte e verranno accettate fino a 20 minuti prima della partenza. Prima delle competizioni si terrà una breve cerimonia commemorativa a ricordo delle vittime della tragedia della Meloria – della

quale ricorre quest'anno il cinquantesimo anniversario – per ricordare la quale la gara è nata 40 anni fa.

© Riproduzione riservata

LA NAZIONE GROSSETO

Podismo, Boscarini vince anche il Corri nella Riserva

Al femminile successo per la giovane Napolitano

Orbetello, 12 novembre 2021 - La tappa in Feniglia del circuito di podismo Uisp Corri nella Maremma dà spettacolo. Numeri importanti, 150 iscritti e 126 giunti all'arrivo nonostante le condizioni meteo incerte, e una nuova vincitrice per Corri nella Riserva: è la 18 enne Elisa Napolitano, Atletica Grosseto, che si impone in una gara piena di colpi di scena battendo in volata Marcella Municchi (Atletica Costa d'Argento). La giovanissima non è nuova a grandi imprese, come quella del minimo assoluto sui 3000 siepi ai campionati assoluti di Rovereto. Tra gli uomini tutto secondo pronostico, con il trionfo di Jacopo Boscarini (Atletica Costa d'Argento). Un bel ricordo unisce i due atleti (al tempo Jacopo era il tecnico di Elisa): nel 2018 la Napolitano ottenne il 18° posto ai campionati italiani cadette di cross oltre al titolo regionale nei 2000 siepi. Attualmente la ragazza è invece seguita da Claudio Panno (ex ct dell'olimpionico Stefano La Rosa). Onore anche alla Municchi che con una gara grintosa ha reso durissima la vita alla vincitrice guadagnando punti importanti nella classifica top runner sulla compagna di squadra Marika Di Benedetto, quarta dopo un brillante avvio, e preceduta dalla 17enne Matilde Fabriani (Atletica Cascina). Quinta la rivelazione di giornata, la più giovane atleta in gara e vincitrice della gara junior, Sabrina Landini (Atletica Costa d'Argento) che precede la padrona di casa Sara Pettini (Gs Reale Stato dei Presidi).

Tra gli uomini con la terza vittoria in Feniglia, Boscarini chiude matematicamente i giochi per la classifica top runner, che si aggiudica per il decimo anno. Sul podio i viterbesi Marco Giannini (Atletica Montefiascone) e

Marco Peretti (Runners Canino) che precedono tre giovani ragazzi maremmani sicuri protagonisti dei prossimi anni del Corri nella Maremma: 4° Alessandro Galatolo (Atletica Costa d'Argento , già finalista ai campionati italiani di Rieti under 18) , 5° Michele Alocci (Atletica Costa d'Argento , unico atleta top runners sempre a punti nelle ultime 5 gare) , 6° e vincitore della gara junior Alessandro Duchini (Atletica Grosseto , finalista ai campionati italiani di cross under 16). Dopo due anni il Corri nella Maremma ritrova Gabriele Lubrano, uno degli atleti più vincenti del circuito che scorta il giovane figlio Federico ad una grande prestazione.

© Riproduzione riservata